

PROTOCOLLO D'INTESA ISTITUZIONALE ARTICOLO 32 DELLE NORME DEL PTCP

TRA

Provincia di Monza e della Brianza, in prosieguo denominata Provincia, con sede legale in Monza, via Grigna n.13, P.I. 06894190963 - C.F. 94616010156, nella persona del Direttore del Settore Territorio, arch. Antonio Infosini, nato a Napoli il 13/06/1960 e domiciliato per la carica presso la sede della Provincia, il quale agisce nell'esclusivo interesse dell'Amministrazione Provinciale, in forza dei compiti attribuitigli dall'art.107 del D.Lgs. 18.08.2000 n.267 e ss.mm.ii con Decreto del Presidente della Provincia di Monza e della Brianza n. 3 del 09/01/2018

E

Comune di Carnate, in prosieguo denominato Comune, con sede legale in Carnate, via via Pace n.16, P.I. 00758670962 - C.F. 87001790150, nella persona del Responsabile del Settore Urbanistica, geom. Fabrizio Gherardi, nato a Monza il 05/08/1964 e domiciliato per la carica presso la sede del Comune di Carnate, il quale agisce nell'esclusivo interesse dell'Amministrazione Comunale, in forza dei compiti attribuitigli dall'art.107 del D. Lgs.267/2000 e ss.mm.ii, con Decreto Sindacale n. 12 del 05/07/2018;

(di seguito indicate come "le Parti")

PREMESSE

- l'art.15 della L.241/90 concernente *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi* prevede per le Amministrazioni pubbliche la possibilità di concludere fra loro accordi per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune;
- l'art.112 del D.Lgs.42/2004 riconosce allo Stato, alle Regioni ed agli Enti pubblici territoriali la facoltà di stipulare accordi per definire strategie ed obiettivi comuni di valorizzazione;
- l'art.19 del D.Lgs.267/2000 assegna alla Provincia "... *le funzioni amministrative di interesse provinciale che riguardano vaste zone intercomunali o l'intero territorio provinciale...*", in alcuni settori tra cui la difesa del suolo, la tutela e valorizzazione dell'ambiente, la protezione di parchi e riserve naturali;
- l'art.1, comma 85, della L.56/2014 stabilisce, tra l'altro, che "*Le province..., quali enti con funzioni di area vasta, esercitano le seguenti funzioni fondamentali: a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza...*";
- la Provincia definisce attraverso il Piano territoriale di coordinamento (Ptcp), ai sensi della L.R. 12/05, gli obiettivi generali relativi all'assetto e alla tutela del proprio territorio connessi ad interessi di rango provinciale o sovracomunale o costituenti attuazione della pianificazione regionale;
- l'art.15.7bis della LR 12/2005, introdotto dalla L.R. 4/2008, dà la possibilità al Ptcp di individuare ambiti territoriali per i quali si rende necessaria la definizione di azioni di coordinamento per l'attuazione del Ptcp e stabilisce che, in tal caso, le azioni di coordinamento siano definite dalla provincia d'intesa con i comuni interessati;
- la Legge Regione Lombardia 28.11.2014 n.31 "Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato";

- la Provincia di Monza e della Brianza è dotata di Ptcp approvato con deliberazione di Consiglio Provinciale n.16 del 10/07/2013, esecutiva, pubblicato sul BURL-Serie Avvisi e Concorsi n.43 del 23/10/2013 dalla quale pubblicazione decorre l'efficacia dello stesso;
- il Ptcp individua alla tavola 6a *“Progetto di tutela e valorizzazione del paesaggio”*, con valore prescrittivo e prevalente, la rete verde di ricomposizione paesaggistica, con valenza anche di rete ecologica, quale unità di riferimento degli spazi rurali, naturali e periurbani;
- la medesima tavola individua i corridoi ecologici, tenuto conto della RER (rete ecologica regionale), infrastruttura prioritaria del Piano Territoriale Regionale;
- il Ptcp individua, quale parte della rete verde stessa, il corridoio trasversale, interessato dal tracciato dell'autostrada Pedemontana. Il corridoio coincide con la porzione di rete verde contenuta entro una fascia di 1.000 metri per lato dall'asse del tracciato principale e di 500 metri per lato dall'asse delle opere connesse; tale fascia è rappresentata sulla tavola 6a. Il corridoio trasversale della rete verde ha rilevanza paesaggistico-territoriale sovralocale;
- l'art.32 delle Norme del Ptcp disciplina il *Corridoio trasversale della rete verde di ricomposizione paesaggistica* e, al comma 3, definisce le seguenti previsioni prescrittive e prevalenti:
 - a. *“Si applicano le disposizioni di cui al comma 3 del precedente art.31 ad eccezione di quanto segue:*
 - *non sono fatte salve le previsioni riguardanti Ambiti di trasformazione di cui al Documento di piano dei Pgt; si considerano attuate le previsioni riguardanti ambiti di trasformazione il cui strumento attuativo sia già stato adottato o per i quali è stato attivato l'intervento sostitutivo come previsto dall'art.14 della LR 12/2005 dall'organo competente alla data di approvazione del Ptcp.*
 - b. *Per l'attuazione del Ptcp, ai sensi dell'art.15.7bis della LR 12/2005, l'eventuale riproposizione delle previsioni di cui al precedente punto a. necessita di azioni di coordinamento definite dalla Provincia d'intesa con il Comune interessato.*
 - c. *L'individuazione ed i contenuti di eventuali ambiti di trasformazione vengono definiti, in coerenza con gli obiettivi del PTCP, dalla Provincia d'intesa con il Comune mediante gli istituti previsti dall'ordinamento giuridico.”;*
- l'art.5bis, comma 3, del Ptcp prevede che l'*Osservatorio provinciale del paesaggio rurale, delle pratiche agricole e conoscenze tradizionali e della rete ecologica provinciale* partecipi alla definizione dei contenuti dell'intesa al fine di *“garantire contenuti volti alla valorizzazione del patrimonio agricolo e della rete ecologica”*;
- la modalità scelta dalla Provincia per effettuare le azioni di coordinamento finalizzate alla definizione di contenuti di pianificazione è il *Tavolo di pianificazione*;
- con decreto deliberativo del Presidente della Provincia di Monza e Brianza n.10 del 5 febbraio 2015 *“Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) della Provincia di Monza e della Brianza. Considerazioni tecniche relative agli ambiti di interesse provinciale ed al dettato dell'art.34 delle norme del PTCP. Atto di indirizzo. Approvazione”* è stato chiarito, tra l'altro, che, in caso di estensione degli ambiti di tutela del Ptcp concordata in sede d'intesa a carico di Provincia, il recepimento nel Ptcp avviene con la procedura di cui al comma 3 dell'art.3 delle Norme del piano e che a tale modifica si potrà procedere *“non di volta in volta, per singola intesa, ma periodicamente, in occasione della prima modifica utile. In tal caso l'attuazione delle previsioni d'intesa recepite nel PGT, una volta divenute efficaci, è svincolata dall'avvio/conclusione del procedimento di recepimento nel Ptcp”*;

- il Comune di Carnate, ai sensi del comma 5 dell'art.32 del Ptcp, con nota ricevuta dalla Provincia in data 26 maggio 2016, prot. n.21811, ha presentato istanza di avvio della procedura d'intesa per la riproposizione di due ambiti di trasformazione (denominati C1 e C2b dal vigente Pgt) a destinazione prevalentemente residenziale situati nella frazione di Passirano, nel settore sud-orientale del territorio comunale, interamente inclusi nel *Corridoio trasversale della rete verde di ricomposizione paesaggistica* del Ptcp;
- la Provincia di Monza e Brianza ha avviato il procedimento in data 10 giugno 2016 con nota prot. prov. n.23687;
- il Comune di Carnate è dotato di Piano di governo del territorio (Pgt) efficace dalla pubblicazione sul BURL n. 35 del 01/09/2010;
- il Tavolo di pianificazione tra Provincia e Comune di Carnate si è riunito il 15 giugno 2016, il 3 novembre 2016 ed il 17 gennaio 2018;
- l'*Osservatorio provinciale del paesaggio rurale, delle pratiche agricole e conoscenze tradizionali e della rete ecologica provinciale*, nella seduta del 15 dicembre 2016, ha preso visione della proposta elaborata al tavolo di pianificazione giudicando la stessa "migliorativa rispetto alla previsione del PGT del Comune di Carnate" e richiedendo di "verificare gli allineamenti degli edifici dell'ambito di trasformazione già in fase di realizzazione e di valutare la possibilità di dare indicazioni sul mantenimento degli stessi allineamenti anche per gli ambiti di trasformazione oggetto d'intesa";
- la proposta di pianificazione, costituente esito dell'azione di coordinamento Provincia-Comune di Carnate, non comporta nuovo consumo di suolo ai sensi dell'art.2.1 della LR 31/2014 "Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato", in quanto garantisce bilancio ecologico inferiore a zero e rientra nelle fattispecie di cui all'art.5.4 della citata legge regionale. Nello specifico, la superficie a consumo di suolo ai sensi della LR 31/2014 è ridotta di 3.255 mq circa;
- con decreto deliberativo del Presidente n.14 del 22/02/2018 la Provincia di Monza e della Brianza ha approvato lo schema del protocollo di intesa in oggetto;
- Con delibera di Consiglio Comunale n.9 del 14/05/2018 il Comune di Carnate ha approvato lo schema del protocollo di intesa in oggetto;
- Gli esiti di quanto convenuto tra le parti trovano formalizzazione nel presente protocollo d'intesa.

TUTTO CIÒ PREMESSO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Parte Prima
ELEMENTI GENERALI

Art. 1
Premesse

Le premesse e gli atti in esse richiamati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente protocollo d'intesa e s'intendono quindi integralmente riportati.

Il presente protocollo d'intesa definisce e regola gli impegni dei soggetti sottoscrittori. All'interno del presente protocollo d'intesa sono definite, coerentemente agli obiettivi di Ptcp, le azioni in capo ai soggetti sottoscrittori, ai fini dell'attuazione di quanto qui concordato.

Sono soggetti sottoscrittori del presente protocollo d'intesa:

- Provincia di Monza e della Brianza, rappresentata dal Direttore del Settore Territorio, arch. Antonio Infosini;
- Comune di Carnate, rappresentato dal Responsabile del Settore Urbanistica, geom. Fabrizio Gherardi;

I soggetti sottoscrittori si impegnano al rispetto dei contenuti del presente protocollo d'intesa, anche ai fini del recepimento dello stesso all'interno dei propri strumenti di pianificazione urbanistica/territoriale di coordinamento, di programmazione, nonché di ogni altro atto e/o attività di competenza.

Alla luce delle premesse, i sottoscrittori hanno individuato nella Legge 241/90 art.15 "Accordi fra pubbliche amministrazioni", lo strumento idoneo a promuovere e disciplinare l'azione integrata e coordinata degli enti rappresentati al fine di definire e regolare gli impegni dei diversi soggetti come di seguito indicati.

Art. 2 **Oggetto dell'intesa**

Nel rispetto di quanto disposto dall'art.32 delle Norme del Ptcp e di quanto stabilito in sede di azione di coordinamento Provincia-Comune di Carnate, oggetto del presente protocollo è, ai sensi del comma 3.c del medesimo articolo, la definizione dell'individuazione degli ambiti di trasformazione denominati C1 e C2b riproposti dal Comune e la definizione dei relativi contenuti di pianificazione.

I richiamati ambiti di trasformazione sono contigui uno all'altro e interessano una porzione di territorio situata nella frazione di Passirano, settore sud-orientale del Comune di Carnate, in prossimità del confine con il Comune di Bernareggio.

L'ambito oggetto d'intesa, rappresentato in Allegato 1 (parte integrante e sostanziale del presente protocollo), include anche aree esterne al perimetro dei vigenti ambiti di trasformazione ed è complessivamente costituito da:

- le aree interessate dai vigenti ambiti di trasformazione C1 e C2b;
- l'area agricola, individuata dal vigente Pgt quale "E1 – Ambito agricolo produttivo", situata ad est degli ambiti di trasformazione e delimitata da una strada campestre;
- l'area, destinata a servizi dal vigente Pgt, interclusa tra la via Verdi a nord, l'ambito C2b a est, una strada campestre a sud e il tessuto edificato a ovest;
- la fascia, destinata a servizi dal vigente Pgt, confinante a est con l'ambito di trasformazione C2b e ad ovest con il tessuto edificato esistente.

L'ambito d'intesa così individuato ha una superficie territoriale complessiva pari a circa 17.860 mq, di cui:

- 10.700 mq circa corrispondono agli ambiti di trasformazione C1 e C2b vigenti, ripermetrati su base catastale;
- 3.700 mq circa sono rappresentati da aree agricole del Pgt vigente;
- 3.460 mq circa sono previsti, di massima, a servizi esterni al perimetro del centro edificato.

I contenuti di pianificazione relativi all'ambito d'intesa sono precisati al successivo art.4, tenendo conto degli obiettivi di cui all'art.3.

Art.3 **Obiettivi dell'intesa**

Gli obiettivi dell'intesa sono individuati nel rispetto dell'art.32 delle Norme del Ptcp e tengono conto:

- degli obiettivi del Ptcp stesso, con particolare riguardo all'obiettivo 3.1 relativo all'uso del suolo e sistema insediativo, agli obiettivi 5.1.1, 5.2.7, 5.2.11, 5.2.12, 5.2.14, 5.4.9 e 5.5.6 relativi al sistema paesaggistico ambientale, all'obiettivo 6.1 relativo alla conservazione del territorio rurale;
- degli obiettivi del Pgt del Comune di Carnate, con particolare riguardo alla previsione di sviluppo della zona residenziale e realizzazione delle infrastrutture pubbliche a compimento del comparto di nuova espansione e di collegamento con le urbanizzazioni esistenti sulla Via Verdi;

Costituiscono obiettivi specifici dell'intesa:

- a. la definizione di una organizzazione territoriale che coniughi le esigenze di valorizzazione territoriale ed economica con quelle di tutela ambientale e paesaggistica;
- b. l'armonizzazione delle previsioni trasformative con il contesto paesaggistico-ambientale e agricolo dell'area, preservando gli elementi significativi ed identitari del paesaggio rurale;
- c. il contenimento del consumo di suolo attraverso la definizione del margine urbano;
- d. preservare dall'urbanizzazione le aree inedificate interessate dal corridoio primario della RER;
- e. il mantenimento e la riqualificazione delle fasce boscate esistenti lungo i percorsi rurali;
- f. la valorizzazione della trama dei percorsi rurali e ricomposizione del sistema agroforestale;
- g. garantire la continuità territoriale dello spazio aperto ineditato ampliando la Rete verde di ricomposizione paesaggistica fino al margine dell'ambito di antica formazione.

Art.4

Contenuti dell'intesa

Si intendono, con contenuti dell'intesa, i contenuti di pianificazione di cui al comma 5 dell'art.32 delle Norme del Ptcp.

I contenuti di pianificazione determinano le previsioni urbanistiche di scala locale, di cui al Pgt, e le previsioni di scala territoriale, di cui al Ptcp, relative e/o connesse all'ambito oggetto d'intesa e in tali strumenti, se non già coerenti con i contenuti, devono essere recepiti.

I contenuti, sia di scala locale che di scala territoriale, sono di seguito individuati per temi. Gli allegati di volta in volta richiamati costituiscono parte integrante del presente articolo.

a. Riorganizzazione territoriale - Allegato 2a e Allegato 2b

L'individuazione dell'ambito d'intesa e i contenuti di pianificazione sono complessivamente da leggersi in funzione di una riorganizzazione territoriale coerente con gli obiettivi di cui al precedente articolo 3.

Tale riorganizzazione comporta:

- una diversa individuazione dell'area trasformabile, rispetto al Pgt vigente. L'area trasformabile esclude in massima parte la superficie interessata dal corridoio ecologico regionale primario ed è contenuta all'interno di un confine sancito a ovest dal tessuto urbano consolidato e nei restanti lati dalla trama dei percorsi rurali esistenti e dalle fasce boscate ai margini degli stessi (Allegato 2a e Allegato 2b). La nuova perimetrazione dell'area trasformabile include una porzione di area agricola da Pgt (e Ambito destinato all'attività agricola di interesse strategico del Ptcp) di circa 2.120 mq ed esclude la porzione meridionale dell'Ambito di trasformazione

C2b del Pgt vigente, di circa 3.120 mq, interessata dal corridoio ecologico primario della RER;

- una diversa individuazione delle aree agricole, rispetto al Pgt vigente, e degli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (AAS), rispetto al Ptcp vigente, che garantisce un bilancio positivo pari a 1.000 mq circa ($=3.120 \text{ mq} - 2.120 \text{ mq}$) (Allegato 2b).

La nuova individuazione dell'area trasformabile è effettuata a partire da una lettura delle tracce del paesaggio rurale (in particolare dei percorsi rurali e delle fasce boscate) e consente:

- la conservazione della trama dei percorsi rurali esistenti e delle fasce boscate ai margini degli stessi;
- il mantenimento della continuità territoriale dello spazio aperto ineditato che si incunea nel nucleo rurale di antica formazione.

b. Previsioni trasformative - Allegato 3

L'area trasformabile (in esito alla riorganizzazione territoriale di cui al precedente punto a) ha una superficie complessiva pari a circa 10.760 mq ed è destinata alla realizzazione di:

- insediamenti a destinazione prevalentemente residenziale;
- nuovo tratto di viabilità locale di collegamento della via Verdi con la via XVII Marzo;
- servizi a verde, tra il tessuto consolidato e la nuova viabilità.

Le porzioni di fasce boscate, esistenti ai margini dei percorsi rurali, che ricadono all'interno dell'area trasformabile devono essere mantenute (nel caso anche con totale o parziale sostituzione delle essenze arboree) e, laddove possibile, potenziate.

La disposizione planivolumetrica degli edifici all'interno dell'area trasformabile dovrà tenere conto, ai fini degli allineamenti, degli edifici dell'ambito di trasformazione C2a (il cui piano attuativo - convenzionato nel 2011 - è in corso di realizzazione).

c. Compensazioni territoriali e progetto per il paesaggio - Allegato 4

- c.1 Gli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (AAS) di cui al Ptcp vigente sono ampliati di un'area pari a circa 3.000 mq che, aggiunti al saldo positivo di circa 1.000 mq in esito alla riorganizzazione territoriale di cui al precedente punto a), portano complessivamente ad un ampliamento degli AAS di 4.000 mq circa.
- c.2 La rete verde di ricomposizione paesaggistica di cui al Ptcp vigente è ampliata di circa 960 mq, fino a incunarsi nel nucleo rurale di antica formazione;
- c.3 Le fasce boscate esistenti ai margini dei percorsi rurali che delimitano l'area trasformabile, devono essere mantenute quale traccia del paesaggio rurale e con funzione mitigativa degli insediamenti e, laddove possibile, potenziate. Il Comune valuta l'opportunità di interventi di totale o parziale sostituzione delle essenze arboree.
- c.4 I percorsi rurali esistenti, trama del paesaggio agrario, sono mantenuti. Il Comune promuove in particolare il mantenimento della continuità degli stessi e il loro collegamento con la sentieristica del Parco Agricolo Nord Est (PANE), anche ai fini fruitivi.

d. Cartelli pubblicitari

All'interno della rete verde (ai sensi dell'art.31.3.c delle Norme del Ptcp) e degli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (ai sensi dell'art.6.4 delle Norme del Ptcp) non è ammessa la collocazione di cartelli pubblicitari.

Parte Seconda
RECEPIMENTO DELLA PROPOSTA DI PIANIFICAZIONE
E MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELL'INTESA

Art. 5

Impegni finalizzati all'attuazione dei contenuti dell'Intesa

Le parti assumono, ciascuno per quanto di propria responsabilità e competenza, gli impegni indicati nel presente articolo.

Il Comune di Carnate si impegna a recepire nel proprio Pgt i contenuti di pianificazione di cui al precedente articolo 4, laddove non già coerenti. In particolare si impegna:

1. ripерimetrare gli ambiti di trasformazione C1 e C2b di cui al Documento di piano vigente in coerenza con la nuova individuazione dell'area trasformabile (Allegato 3);
2. adeguare le previsioni del/degli ambiti di trasformazione ai contenuti di cui ai punti b. e c. del precedente articolo 4;
3. individuare nel Piano delle regole gli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico, così come modificati in esito all'intesa (Allegato 4).

Le eventuali ulteriori modifiche o integrazioni ritenute necessarie ai fini dell'attuazione di quanto contenuto all'art.4 della presente intesa, sono apportate agli elaborati di Piano, ovvero fatte proprie dagli strumenti attuativi.

Il procedimento di variante deve essere avviato entro sei mesi dalla sottoscrizione della presente intesa; nel caso, il recepimento può avvenire nell'ambito della variante parziale al PGT avviata con delibera di Giunta Comunale n.62 del 15 giugno 2016.

Il comune si impegna inoltre:

- a valutare l'opportunità di interventi di potenziamento e la necessità di totale o parziale sostituzione delle essenze arboree all'interno delle fasce boscate esistenti individuate, di massima, in Allegato 3 e Allegato 4 e, nel caso, a programmare tali interventi. Dell'esito della valutazione è informata la Provincia contestualmente alla trasmissione, ai sensi dell'art.13.5 della LR 12/2005, della variante di Pgt finalizzata al recepimento dei contenuti dell'Intesa;
- promuove la continuità dei percorsi rurali e il loro collegamento con la sentieristica del Parco Agricolo Nord Est (PANE), anche ai fini fruitivi.

La Provincia di Monza e della Brianza si impegna a:

1. Recepire le modifiche agli Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (Allegato 2b e Allegato 4) nel Ptcp alla prima modifica utile concernente aspetti di ambito locale che non incidono sulle strategie generali del piano;
2. recepire l'ampliamento di rete verde di ricomposizione paesaggistica (Allegato 4) alla prima modifica utile concernente aspetti di ambito locale che non incidono sulle strategie generali del piano.

Art. 6
Modificazioni e integrazioni

Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Intesa andranno preventivamente concordate tra le parti.

In ogni caso eventuali modificazioni o integrazioni dovranno garantire il rispetto degli obiettivi di cui all'art.3.

Eventuali modeste modifiche di dettaglio, che non inficino obiettivi e contenuti dell'Intesa, né tantomeno l'impostazione generale della stessa, dovranno essere preventivamente concordate con la Provincia ma non determineranno modificazione o integrazione dell'Intesa.

Art. 7

Modalità di attuazione

I soggetti partecipanti alla presente Intesa assumono, ciascuno per quanto di propria responsabilità e nel rispetto dei principi di collaborazione e di non aggravio del procedimento di cui alla Legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, l'impegno a rendere quanto più possibile celeri le fasi e le procedure amministrative di rilascio delle autorizzazioni, permessi, nulla osta ed ogni altro atto o titolo abilitativo in genere utile e/o necessario per il sollecito avvio e compimento complessivo dell'Intesa e di ogni suo specifico elemento, nonché per il compimento delle procedure necessarie al finanziamento degli interventi in essa compresi.

Le parti adotteranno tutti gli atti e porranno in essere tutti i comportamenti necessari alla rapida esecuzione dell'Intesa, nel rispetto delle procedure e delle reciproche responsabilità.

Le parti si obbligano, inoltre, ad adottare le modalità organizzativo-procedurali, nonché le modalità finanziarie più idonee a garantire la rapidità, la snellezza delle attività amministrative, anche al fine di superare eventuali ostacoli nell'attuazione della presente Intesa.

Art. 8

Modalità di controllo sull'attuazione del protocollo

I Comuni, in relazione agli impegni assunti, in ottemperanza alle procedure previste dall'ordinamento e nel rispetto delle competenze attribuite dalla normativa vigente dovranno produrre la documentazione atta a dimostrare la corretta esecuzione degli impegni assunti, indicati all'art.5 del presente protocollo.

La Provincia di Monza e della Brianza, quale Ente di area vasta, si riserva la facoltà di procedere a riscontri e verifiche sulla documentazione e sugli atti assunti potendo chiedere all'Amministrazione comunale interessata integrazioni documentali volte a dare piena e congrua attuazione alle previsioni ed ai principi propri dell'Intesa.

Art. 9

Diffida ad adempiere e cause di risoluzione

In caso di inadempimento o di ritardo da parte del Comune nell'espletamento degli impegni a suo carico è dato alla Provincia potere di intimare al Comune di provvedere entro un termine non inferiore a trenta giorni. La nota provinciale dovrà contenere anche precise indicazioni sul contenuto degli interventi di titolarità comunale precisando che la Provincia di Monza e della Brianza, in costanza di inadempimento, si riserva la possibilità di risolvere l'accordo definito con l'Amministrazione comunale in un quadro in ogni caso non di risoluzione automatica.

Le parti si danno reciprocamente atto che ogni controversia riferita all'Intesa non potrà essere definita in sede compromissoria bensì unicamente avanti al Giudice amministrativo e che è esclusa in materia ogni prospettiva risarcitoria trattandosi di Intese di contenuto pianificatorio non correlate a posizioni giuridiche soggettive di rilievo patrimoniale.

Le parti si danno reciprocamente atto che in caso di criticità e/o problemi insorti nel corso dell'Intesa verrà istituito un Tavolo tecnico di concertazione costituito da tecnici comunali e provinciali con funzione di risoluzione delle criticità emerse ed anche con ruolo finalizzato al superamento di scenari di possibile risoluzione per inadempimento delle

amministrazioni contraenti. Una volta definite le azioni da intraprendere in sede di concertazione tra i due Enti, gli stessi le sottoporranno ai relativi organi di indirizzo politico per informativa ed eventuali indirizzi.

Art. 10 **Sottoscrizione, effetti e durata**

La presente Intesa, approvata dai competenti organi e sottoscritta dalle parti di cui in premessa è vincolante per i soggetti *de quibus*.

Gli impegni e le azioni indicate sono vincolanti per i soggetti che sottoscrivono la presente Intesa, che si assumono l'impegno di realizzarle nei tempi qui indicati.

Art. 11 **Pubblicità**

Del presente protocollo è data pubblicità attraverso: la pubblicazione sul sito provinciale, nell'apposita sezione dedicata alla pianificazione territoriale, oltre che nella sezione Amministrazione Trasparente; la pubblicazione sul sito comunale.

Art. 12 **Risoluzione controversie**

Tutte le eventuali controversie che possono sorgere tra le parti sull'esecuzione, interpretazione del presente protocollo saranno devolute alla competenza del Foro di Monza.

Art.13 **Registrazione**

Il presente protocollo di intesa è soggetto a registrazione solo in caso d'uso. In tal caso gli oneri della registrazione sono a carico del richiedente.

Art.14 **Trattamento dei dati**

Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e/o le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi all'attività di collaborazione in qualunque modo riconducibili al presente Protocollo d'Intesa, in conformità alle misure e agli obblighi imposti dalla vigente normativa.

Elenco allegati

- Allegato 1 Inquadramento territoriale
- Allegato 2a Riorganizzazione territoriale. Tracce del paesaggio rurale
- Allegato 2b Riorganizzazione territoriale. Incidenza sull'individuazione degli Ambiti agricoli di interesse strategico
- Allegato 3 Previsioni trasformative
- Allegato 4 Compensazioni territoriali e progetto per il paesaggio

Il presente protocollo viene firmato digitalmente e diventa efficace con la sottoscrizione, anche differita, di tutti i soggetti indicati.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e D.Lgs. 82/2005 e ss m. e i.

Per la Provincia di Monza e della Brianza

Il Direttore del Settore Territorio

Arch. Antonio Infosini

Per il Comune di Carnate

Il Responsabile del Settore Urbanistica

Geom. Fabrizio Gherardi

Il presente protocollo consta di n.15 pagine di cui n.5 elaborati grafici.

Per la Provincia di Monza e della Brianza

Il Direttore del Settore Territorio

Arch. Antonio Infosini

Per il Comune di Carnate

Il Responsabile del Settore Urbanistica

Geom. Fabrizio Gherardi